# GRISICILIA

mensile del sistema agricolo, agroindustriale, forestale e delle energie alternative



la peronospora si conferma <u>l'avversità chiave</u> della vite





Psr 21-23, con la rimodulazione la Sicilia rischia 400 milioni





bombi, gli instan<mark>c</mark>abili impollinatori, un aiuto per chi coltiva ort<mark>a</mark>ggi e fragole



## Shark® PF









#### **ATTUALITÀ**

5 Psr 21-23, con la rimodulazione la Sicilia rischia 400 milioni



- Ambiente: 16 milioni per le aree protette, i fondi utilizzabili per i terreni danneggiati
- Certificazione di qualità: si parte, bollino per le prime venti aziende
- 11 Lotta integrata, la Biofabbrica dell'Esa cambia regole e prezzi
- 14 Progetto SEMinCANTA, il futuro della coltivazione della canapa in Sicilia



- 17 Sibeg: nuovo accordo con Italia Zuccheri a sostegno della filiera produttiva italiana
- 18 Fragola, piccoli frutti e fuorisuolo: arriva un nuovo sito per restare sempre informati
- 19 Fragola, stime per la campagna italiana 2021, produzione in crescita del 9 percento



- Eima International: tutto pronto, si riparte dopo un anno di stop
- 21 Aiab: cambia la guida, eletto presidente un giovane agronomo
- 22 Coldiretti, al via l'Oscar Green, dedicato ai giovani agricoltori
- **25** Moria delle api, dall'apicoltura naturale arriva una soluzione



- **24** Bombi, gli instancabili impollinatori, un aiuto per chi coltiva ortaggi e fragole
- **28** Bando macchinari innovativi aperto anche ad agricoltura e agroalimentare del Sud

#### **TECNICA**

33 La peronospora si conferma l'avversità chiave della vite



39 Agrumicoltura: è allarme per il mal secco, colpiti specialmente i limoneti del Sud-Est



- Arancia rossa di Sicilia Igp, si torna a berla nei McCafè
- 46 Editoria Verde



#### **SHARK PF**

#### **UN PARTNER SI VEDE** DA COME TI SEGUE





SHARK PF è il nuovo bioinsetticida che ti sorprenderà per la sua efficacia su aleurodidi e tripidi delle colture orticole in serra.

Naturalmente senza residui e selettivo sugli insetti utili e i pronubi, SHARK PF nasce dal fungo Paecilomyces fumosoroseus. È perfetto per le tue strategie di difesa, biologiche e non, e soddisfa anche i bisogni delle filiere di qualità più esigenti.



ATTUALITÀ 🔼

tificato accreditato Accredia - spiega Chiofalo che guida quello che è considerato un *braccio operativo* dell'Assessorato, - il Corfil carni è unica struttura con entrambi i requisiti - spiega Chiofalo - abbiamo accordi anche con Corfilac e consorzio Ballatore per le aziende lattiero casearie e per il grano duro". Per ottenere la certificazione Qualità sicura, che è una procedura volontaria, l'azienda

ecco l'elenco della aziende che hanno già ottenuto il marchio Qualità sicura della Regione Siciliana

**Fattoria Borrello S.S.AGR.** (allevamento) - Sinagra (ME) "QS Filiera agnello/agnellone" - certificato emesso 08.02.21;

**Agrimocciaro S.S** (allevamento) - Gangi (PA) "QS Filiera agnello/agnellone" - certificato emesso il 17.03.21;

**La Fattoria SARL** (allevamento) - Modica (RG) "QS latte vaccino crudo e derivati" - certificato emesso il 17.03.21



"QS Filiera bovina" - certificato emesso il 29.03.21

Ortofiori dei F.lli Giannone S.S. (allevamento)

"QS Filiera bovina" - certificato emesso il 29.03.21

**Tenuta Varvara Società Agricola SRL** (agricoltore) Sutera (CL)

"QS grano duro e derivati" - certificato emesso il 12.04.21

Battaglia Castrenze (agricoltore)

Vallelunga Pratameno (CL)

"QS grano duro e derivati" - certificato emesso il 12.04.21

Entro la fine del mese di aprile, inoltre, sarà conclusa la certificazione di altre aziende:

**Battaglia Vincenzo** (agricoltore) - Valledolmo (PA) "QS grano duro e derivati"

**La Flora SAS** (agricoltore) - Bagheria (PA) "QS grano duro e derivati"

**La Placa Antonio** (agricoltore) - Valledolmo (PA) "QS grano duro e derivati"

**Mancuso Giancarlo** (agricoltore) - Valledolmo (PA) "QS grano duro e derivati"

Rete Ovinicoltori Siciliani composta da n. 32 allevatori Cammarata (EN) - "QS Filiera agnello/agnellone"

prima valutazione dei documenti se qualche azienda non ha i documenti in ordine deve adeguarsi; ma la procedura documentale è abbastanza chiara e a quella si risponde chiaramente. Quello che è importante è quando si andrà a fare la verifica in campo se si potrà applicare il disciplinare. Al momento abbiamo una quarantina di domande e ci avviamo per le visite ispettive presso le aziende".

deve presentare la domanda: "c'è una

"Aderire alla certificazione è una scelta che va letta nell'ottica di un sistema che vuole crescere - spiega Chiofalo - ottenere la certificazione vuole dire agganciarsi ad un sistema di investimenti che si potranno fare nel Psr".

"Queste filiere fino a oggi sono state concepite come commodity e invece

in Sicilia hanno un valore di qualità e di sicurezza alimentare che era giusto certificare e che danno valore aggiunto al prodotto", dice il dirigente generale dell'assessorato all'agricoltura, Dario Cartabellotta.

### Lotta integrata, la Biofabbrica dell'Esa cambia regole e prezzi

la scelta voluta per escludere dal servizio i clienti morosi e rendere più efficiente il servizio che risulta ancora poco conosciuto tra gli agricoltori

Angela Sciortino

uove regole per la fornitura degli insetti utili prodotti nella Biofabbrica di contrada Margherito a Ramacca in provincia di Catania. L'Ente di Sviluppo Agricolo che è proprietario dell'impianto e che negli ultimi quattordici anni ha fornito a prezzo più che politico diversi ausiliari entomologici per l'agrumicoltura bio agli agricoltori siciliani, ha deciso di cambiare passo. Lo ha fatto adottando un nuovo regolamento e un nuovo tariffario. Il tutto con l'obiettivo di ridurre la forbice tra costi e ricavi, di escludere dal servizio i clienti morosi

e di rendere più efficiente il servizio che risulta ancora poco conosciuto tra gli agricoltori.

Secondo il nuovo regolamento gli insetti utili saranno forniti dal 1° marzo al 30 novembre sulla base di un meccanismo di pagamento duale composto da una quota di iscrizione all'albo regionale annuale delle aziende aderenti al servizio - 15 euro per ettaro all'anno - e da un contributo legato al consumo effettivo per ogni prelievo di mezzo biologico. Le fatture, poi, dovranno essere saldate entro 30 giorni, pena l'interruzione delle forniture.

Per quanto il prezzo sia stato ritoccato al rialzo - fanno notare all'Esa - il costo sostenuto dalle aziende



agricole dell'Isola è sempre calmierato ed è di gran lunga al di sotto ai prezzi di mercato.

I tecnici dell'ente hanno fatto due conti e, sulla base dei dati storici dei prelievi di insetti utili da parte delle aziende che hanno potuto fruire del servizio, pare che, adottando il nuovo regolamento, il trattamento completo non dovrebbe superare il costo annuo di 90-110 euro per ettaro.

Le richieste delle aziende non siciliane verranno considerate solo in seconda battuta e in ogni caso per queste si prevede l'applicazione di un prezziario differente. Per le aziende dell'isola, infatti, si tratta di un servizio pubblico e viene remunerato parzialmente; per le aziende di oltre lo Stretto, invece, si configura una vera e propria vendita che deve



 $10\,$  4/2021 - AGRISICILIA  $11\,$ 

#### ATTUALITÀ

#### questi gli ausiliari biologici a disposizione

Nel nuovo regolamento che l'Esa ha adottato per accedere alla fornitura di ausiliari biologici, sono indicati ben undici tipi di ausiliari biologici che sono i seguenti:

- Aphytis melinus, destinato alla lotta dell'insetto dannoso Aonidiella aurantii, la cocciniglia rossa-forte degli agrumi, che può parassitizzare anche altre specie di Diaspidini quali Aonidiella citrina e Aspidiotus nerii;
- Cryptolaemus montrouzieri destinato alla lotta dei Rincoti Omotteri Pseudococcidi ed in particolare di Planococcus citri (cotonello degli agrumi);
- Anagyrus pseudococci per la lotta a Planococcus citri, Planococcus ficus, Pseudococcus longispinus, Pseudococcus affinis, Rhizoecus falcifer (cotonelli della vite e delle ornamentali;
- Leptomastix dactylopii anche esso destinato alla lotta dei Rincoti Omotteri Pseudococcidi ed in particolare di Planococcus citri (Cotonello degli agrumi);
- larve di Cryptolaemus montruozierii anche esso destinato alla lotta dei Rincoti Omotteri Pseudococcidi ed in particolare di Planococcus citri (cotonello degli agrumi);
- larve di Chilocorus bipustulatus destinate alla difesa dal Coccus esperidum (cocciniglia bassa degli agrumi), Ceroplastes sinenesis (cocciniglia elmetto degli agrumi), Ceroplastes rusci (cocciniglia del fico), Saissetia oleae (cocciniglia mezzo grano di pepe), Carnuaspis bekii (cocciniglia a virgola degli agrumi), Aspidiotus neri (cocciniglia bianca del limone), Chrisomphalus dictyospermi (cocciniglia biancarossa degli agrumi), Aonidiella aurantii (cocciniglia rosso forte degli agrumi).
- Lindorus lophantae per la lotta alle cocciniglie e dall'Aonidiella
- Gryon muscaeformis per la difesa dalle cimici del nocciolo come Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula, Palomena prasina;
- Adalia bipunctata per la difesa dagli afidi delle piante arboree, arbustive ed erbacee;
- Chrysoperla carnea destinato alla lotta di afidi;
- Orius laevigatus per la difesa dai tripidi.

In realtà per qualcuno di questi si deve ancora mettere a punto la tecnica di produzione per poi trasferirla dalla piccola alla grande scala. Attualmente sono in produzione e quindi possono essere richiesti dalle aziende: Aphytis melinus, Cryptolaemus montrouzieri, Anagyrus pseudococci e Leptomastix dactylopii.

tenere conto dei prezzi di mercato. L'iscrizione nell'albo delle aziende beneficiarie del servizio deve avvenire di norma dal 1° dicembre al 31 gennaio. Per farlo bisognerà seguire le istruzioni e i modelli che si trovano sul sito dell'Ente di sviluppo agricolo. In ogni caso non è prevista la fornitura per chi non ha pagato le forniture dell'anno precedente. È, infatti, richiesto di allegare alla domanda la copia del bonifico relativo al contributo a saldo per gli insetti ritirati dalla biofabbrica nella campagna precedente, laddove l'azienda sia stata utente in quel periodo.



ciclo su germogli eziolati di patata infestati di Planococcus citri per allevamento Leptomastix e Cryptolaemus

Fin qui gli obblighi preliminari. Poi c'è da fare la richiesta con il dettaglio delle forniture con cui bisogna per tempo "prenotare" i quantitativi delle singole specie. Per accedere alla fornitura della tipologia di ausiliario nella quantità necessaria bisognerà dare comunicazione della data del primo utilizzo almeno 15 giorni prima. La consegna avverrà franco biofabbrica o, se richiesto, tramite le Sopat/Uia presenti sul territorio regionale dove tra l'altro è possibile trovare il supporto agronomico necessario, pur-



ciclo su zucche Butternut infestate di Aspidiotus nerii per la moltiplicazione di Aphytis melinus

ché, ovviamente, ci sia rimasto ancora qualche tecnico che non è riuscito ad andare in pensione.

Nel frattempo, grazie allo stanziamento straordinario di 200mila euro inserito nella legge di bilancio dello scorso anno, nella biofabbrica di Ramacca sono in corso di realizzazione interventi di manutenzione straordinaria e alcuni nuovi investimenti che servono a rendere efficienti gli

impianti e a indirizzare il processo produttivo verso altre specie di insetti utili, passando inizialmente per una fase sperimentale.

L'impianto di Ramacca, dal punto di vista produttivo, viene condotto da Spata Srl di Acireale che, non nuova alla gestione della biofabbrica, di recente è risultata assegnataria di un contratto di servizio che durerà sette anni.

Attualmente la fabbrica produce alcuni insetti predatori di parassiti degli agrumi. In particolare ne produce tre: l'Aphytis melinus destinato alla lotta dell'Aonidiella aurantii (cocciniglia rossa-forte degli agrumi), ma in grado di parassitizzare anche altre specie di Diaspidini quali Aonidiella citrina e Aspidiotus nerii; il Cryptolaemus montrouzieri e il Leptomastix dactylopii entrambi destinati alla lotta dei Rincoti Omotteri Pseudococcidi ed in particolare di *Planococcus citri* (Cotonello degli agrumi).

In futuro è prevista l'attivazione della produzione del Gryon muscaeformis, l'insetto antagonista della cimice del nocciolo (Gonocerus acuteangulatus) che sta arrecando tanti danni in Sicilia nei territori vocati alla coltura.





12 4/2021 - AGRISICILIA 4/2021 - AGRISICILIA 13